



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 MAGGIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Lavoro sportivo, mettiamoci tutti la doverosa e giusta attenzione. Su [Settimana Sport, l'intervento di Tiziano Pesce](#)
- [StraBologna annullata per maltempo. Rimandata al 29 ottobre](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sport in Costituzione: Abodi 'passo avanti, grazie al Senato'. Su [Ansa](#)
- Decreto Lavoro, Forum Terzo Settore e Fish: "Serve di più per contrastare la povertà" [Forum Terzo Settore](#)
- Censimento Istat: il non profit conta meno volontari ma costruisce più reti sui territori. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- I volontari diminuiscono? Iniziamo a valorizzarne le competenze. [Vanessa Pallucchi su Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [19^ Festa dello Sport: venerdì l'apertura con migliaia di studenti al Porto Antico di Genova](#)

- [A Livorno il Campionato nazionale Uisp di Mountain bike xco](#)
- e altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Reggio Emilia, [cammino nelle foreste Casentinesi](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, la nuova [puntata di Mondo Uisp dedicata a Bicincittà](#)
- Uisp Arezzo, le interviste di Sport a KM0: l'intervista [all'allenatore Daniele Capacci della Stella Azzurra](#) alla vigilia della Finale Play Off; [Giorgio Fucini](#) responsabile Settore Calcio Uisp Comitato Territoriale Arezzo fa il bilancio della stagione ormai agli sgoccioli; [il commento di Sergio Mattesini autore del gol partita alla semifinale Play Off Arezzo Est '82 vs Locomotive Cavriglia 1-0](#)
- Calcio Uisp Bologna, [sorteggio Seconda Fase Coppa UISP calcio a 11](#)
- Basket Uisp, [continua il sogno dell'Avellino Boars. il servizio di Sport channel 214](#)



**"LAVORO SPORTIVO: METTIAMOCI TUTTI
LA DOVEROSA E GIUSTA ATTENZIONE"**

L'intervento di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp

● LAVORO SPORTIVO, METTIAMOCI TUTTI LA DOVEROSA E GIUSTA ATTENZIONE ●

In questi anni, nel mio ruolo di rappresentanza dell'UISP, ho avuto molteplici occasioni di confronto e di approfondimenti sui temi del "lavoro sportivo" con rappresentanti delle segreterie nazionali di settore di Cgil, Cisl e Uil, che rappresentano i dipendenti diretti (SLC Cgil, FISACAT Cisl E UISLCOM) e gli atipici (NIdiL CGIL, Felsa CISL e UILTemp). Sono stati sempre proficui momenti di approfondimento che hanno contribuito a permettere una migliore conoscenza del sistema sportivo di base, delle criticità, delle contraddizioni, in tema di diritti e di complessità e specificità del sistema sportivo.

Questa interlocuzione si è intensificata e non poteva che essere altrimenti, considerata anche l'emergenza pandemica e le ulteriori crisi che abbiamo attraversato e che continuiamo ad attraversare. Il percorso di "riforma dello sport" avviato dalla legge delega 86 del 2019, e le indennità riconosciute dai diversi decreti governativi di sostegno che si sono succeduti, hanno dato impulso al percorso di riconoscimento delle giuste tutele e dei giusti diritti al lavoro, che l'UISP chiedeva da tempo, per centinaia di migliaia di persone, tecnici, educatori, operatori, impegnate nell'insegnare, nel far praticare attività sportive, con competenze e professionalità.

Un settore, quello dello sport di base, che ci impegniamo ogni giorno a rappresentare al meglio delle nostre possibilità, che ha bisogno, di pari passo, di un concreto riconoscimento del proprio valore sociale, di idonee politiche di sostegno, andando a superare le evidenti e perduranti sperequazioni esistenti in termini di riconoscimenti e di allocazione delle risorse allocate ogni anno dallo stato nello sport.

Su questi ed altri temi, la NIdiL CGIL Nazionale è recentemente intervenuta anche attraverso il proprio Rapporto di Attività dal 2019 al 2022 presentato in occasione del recente Congresso nazionale a cui sono stato invitato a partecipare. Nei capitoli "L'emergenza Covid" e "La riforma dello sport", in un passaggio si legge: "Nel processo di emersione del fenomeno, hanno pesato (e pesano) le difficoltà di sostentamento delle associazioni dilettantistiche, gli interessi economici dei colossi del fitness, il potere consolidato e quasi esclusivo del CONI. La società italiana dovrebbe chiedersi non solo cosa si può fare per il mondo sportivo, ma quanto il mondo sportivo può fare per la collettività, se giustamente valorizzato".

Credo che questo sia uno dei punti nodali da tenere presente per novellare ulteriormente il decreto legislativo 36/2021, che il prossimo 1° luglio entrerà in vigore in tutta la sua portata in tema di lavoro sportivo. In questi mesi abbiamo colto con favore l'avvio, da parte del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del dialogo anche con le parti sindacali, del rafforzamento del confronto con Sport e Salute, con il CONI, con gli Organismi sportivi, con il Forum Nazionale Terzo Settore, un coinvolgimento fondamentale per costruire tutele adeguate, coerenti e sostenibili. C'è poco tempo ma, se ci si crede, si potrà fare - tutti insieme - un importante passo in avanti.

L'UISP c'è, è a disposizione, e, come sempre, è pronta a confrontarsi a qualsiasi tavolo dove verrà invitata e coinvolta.

Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

BOLOGNA

StraBologna 2023 rinviata per maltempo, la Uisp alza bandiera bianca. Si farà il 29 ottobre

Dopo il Gran Premio di Formula 1 a Imola salta anche un altro evento sportivo. Rimandata al 29 ottobre

Bologna, 17 maggio 2023 - Salta anche la **StraBologna**. Proprio così, la classica dell'Uisp che dal 1980 era stata sospesa solo nel 2020 e 2021 (causa Covid), viene **rinviata** per le **abbondanti piogge** che stanno mettendo a dura prova la città di **Bologna e i bolognesi**. Inviata, ma **non cancellata**, perché l'appuntamento con StraBologna è solo stato spostato in avanti, il 29 ottobre. Sempre di domenica, sempre con partenza alle 10,30, sempre con start da via Rizzoli.

Il sindaco "Mai così tanta pioggia dal 1920"

La **decisione, sofferta**, è maturata in mattinata. La **macchina organizzativa** di StraBologna, a malincuore, ha alzato bandiera bianca. Per rispetto verso chi, in queste ore, si trova sott'acqua, per rispetto verso la città perché, effettivamente, sarebbe stato

difficile, domenica, **creare un clima di festa**, tra strade allagate, torrenti che esondano e **persone sfollate**.

Gli organizzatori dell'Uisp sono **rimasti in contatto con l'amministrazione** comunale e, dopo alcuni consulti, sono giunti alla decisione di **sospendere il tutto**. Anche perché StraBologna non è solo la **corsa della domenica**, ma è anche un Villaggio che avrebbe dovuto essere montato da venerdì. Sono ventimila e passa persone - gli iscritti avevano già superato quota 16mila - che si ritrovano in piazza, in maglietta e calzoncini. Per correre in allegria, per fare una vera e propria festa.

Da festeggiare, in questi giorni di allerta rossa e di **immagini drammatiche**, c'è veramente poco. Chiedere un ulteriore sforzo ai volontari che magari in questi giorni si stanno dando da fare per aiutare chi è sott'acqua sarebbe stato troppo.

E allora appuntamento al 29 ottobre. StraBologna numero 42 si farà. Per questa volta, Giove Pluvio, così come era successo con il **Covid**, è stato più forte. Ma Giove Pluvio sarà aggirato: StraBologna posticipata e non annullata.

STOP AI GRANDI EVENTI

Lo sport solidale

La StraBologna si ferma «Torniamo il 29 ottobre»

Nicola Fornasari, organizzatore dell'Uisp, spiega le ragioni del rinvio
«Non potevamo fare festa, pensando alle tragedie di questi giorni»

di **Alessandro Gallo**

«Una decisione sofferta, ma ponderata. Rinviamo StraBologna». Nicola Fornasari, 51 anni, fa parte del mondo Uisp dal 2016 e, dalla stessa stagione, è a capo del comitato organizzatore che guida la corsa che dal 1980 fa innamorare i bolognesi. **Fornasari, che è successo?** «Siamo fortemente colpiti da tutto quello che sta accadendo alla nostra città. Eravamo a meno di 24 ore dalla creazione del Villaggio StraBologna in Piazza Maggiore. Ci siamo fermati». **Dopo aver fatto tutte le valutazioni del caso, immaginiamo.** «Il primo pensiero è stato una forma di rispetto verso chi ha perso la vita. Poi per chi ha perso la casa o gran parte dei propri averi».

StraBologna si ferma, ma non si arrende.

«E' già stata messa in calendario».

La data precisa?

«Ovviamente abbiamo dovuto fare i conti con gli eventi già in programma. StraBologna sarà il 29 ottobre, con la partenza sempre in via Rizzoli».

Poca voglia di fare festa, giusto?

«Sì, uno dei motivi che ci ha spinto a tornare sulle nostre de-

LA PROMESSA

«Sarà una prova inedita in versione autunnale. Siamo già al lavoro per renderla ancora più bella»

cisioni è stato proprio questo. StraBologna è una festa. Anzi, è la festa della città. Ma domenica, chi avrebbe potuto correre felice pensando alle immagini e all'acqua di questi giorni?».

Le iscrizioni stavano procedendo bene.

«Anche in questo momento in cui abbiamo deciso di fermarci, stavano arrivando richieste, domande. Abbiamo scavallato quota 16mila. Il colpo d'occhio di Piazza Maggiore sarebbe stato fantastico, come sempre. Ma correre domenica, ripensando a questi giorni, non avrebbe avuto senso».

Chi è iscritto...

«Potrà correre tranquillamente il 29 ottobre, con la t-shirt rossa e blu che abbiamo preparato per l'evento. Piuttosto...».

Dica.



Un momento di StraBologna e, nel riquadro, l'organizzatore Nicola Fornasari

«Stiamo ragionando con i nostri partner. Nel pettorale erano presenti una serie di voucher e benefit con delle date precise. Le dovremo rimodulare in versione autunnale».

Già, dopo i due anni di stop legati alla pandemia di Covid, la StraBologna si presenterà sotto una luce diversa.

«Sì, perché rispetto alla tarda primavera, com'è nella tradizione di questa corsa, passeremo

all'autunno. Ma sono sicuro che...».

Che?

«Sarà una bella festa. Gli appassionati della corsa, le famiglie, i cittadini, avranno la possibilità di riappropriarsi della corsa. Sarà una StraBologna ancora più bella».

Che troverà anche il tempo di ricordare queste giornate che stanno mettendo in ginocchio la città.

Sport in Costituzione: Abodi 'passo avanti, grazie al Senato'

Ministro soddisfatto: 'Ora alla Camera per tagliare traguardo'

(ANSA) - ROMA, 17 MAG - "Ci tengo a esprimere tutta la mia soddisfazione e gratitudine nei confronti dei Parlamentari del Senato e della Camera per l'impegno comune che porterà al riconoscimento dello Sport in Costituzione.

Oggi è stato fatto un ulteriore e fondamentale passo in avanti al Senato, con l'approvazione, con un solo astenuto, della proposta di modifica dell'articolo 33 della nostra Carta, che riconoscerà 'il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme'.

Così, in una nota, il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

"Sarà un passaggio 'storico', che si dovrà trasformare in strumento per garantire concretamente il diritto allo 'Sport per tutti e di tutti' - ha aggiunto - per migliorare i luoghi di sport, per dare gli adeguati supporti soprattutto alle persone e alle comunità più in difficoltà, dove si avverte maggior bisogno dello Sport, della sua cultura e dei suoi benefici al fisico, alla mente e all'anima. Lo sport è una formidabile difesa immunitaria sociale e lavoreremo insieme perché questa 'difesa' sia rafforzata e ne sia compreso definitivamente e diffusamente il suo valore. In attesa dell'ultima lettura alla Camera, voglio ringraziare, ancora una volta, senatrici e senatori per l'impegno e per il voto odierno", ha concluso il ministro.

(ANSA).



Decreto Lavoro, Forum Terzo Settore e Fish: "Serve di più per contrastare la povertà"

16 Maggio 2023

"Oggi il contrasto alla povertà ha bisogno di misure molto più incisive, inclusive e che facciano leva sulla collaborazione con il Terzo settore, rispetto a quelle previste nel decreto Lavoro. La situazione nel Paese è drammatica e il rischio è che peggiori ulteriormente: occorre fare di più per evitare lo sgretolamento del tessuto socio-economico, frenando l'aumento delle disuguaglianze e dell'emarginazione sociale". Lo dichiarano Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore e Vincenzo Falabella, presidente Fish, a margine dell'audizione che si è svolta al Senato sul decreto Lavoro.

"Tra le diverse criticità nell'Assegno per l'inclusione – prosegue Pallucchi –, registriamo in particolare una suddivisione troppo rigida dei beneficiari: rimangono escluse, ad esempio, tutte le famiglie in forte difficoltà economica che però non hanno un minore, un anziano o una persona con disabilità a carico, così come rimangono privi di qualsiasi sostegno i più poveri dei poveri, ovvero i senza fissa dimora. Si fa riferimento nel testo

all'occupabilità delle persone, ma troppo poco è previsto per l'accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro per le persone più fragili: questo aspetto potrebbe vedere valorizzato molto di più il contributo del Terzo settore”.

“Abbiamo presentato un pacchetto di emendamenti – sottolinea Falabella – volti a migliorare la vita delle persone con disabilità, sia in termini di sostegno al reddito con la nuova misura dell'assegno di inclusione, sia in termini di incentivi per le assunzioni. Un altro aspetto su cui ci siamo soffermati è la misura dell'integrazione al reddito per le locazioni che, se mantenute così come riportate nel decreto stesso, oggetto di audizione, penalizzerebbero le persone con disabilità e le loro famiglie. La nostra è una posizione critica ma positiva rispetto ad un testo normativo che dovrà rispondere ai bisogni dei cittadini garantendo di fatto diritti costituzionali”.

“Consideriamo infine positivi, e ci auguriamo possano essere migliorati e rafforzati, gli incentivi per le assunzioni da parte di Enti di Terzo Settore delle persone con disabilità, le misure fiscali per il welfare aziendale e l'istituzione del Fondo per le attività socioeducative a favore di minori” concludono la portavoce del Forum Terzo Settore e il presidente Fish.

Nota Audizione DL Lavoro – Forum Terzo Settore-FISH.pdf



Censimento Istat: il non profit conta meno volontari ma costruisce più reti sui territori

Secondo i primi dati, è la pandemia ad aver cambiato il volto delle oltre 363.000 organizzazioni italiane, analizzate in base ad alcuni focus tematici, tra cui l'impegno per le persone fragili e la digitalizzazione. Per l'occasione, il direttore generale Lombardi ha presentato i numeri aggiornati sul registro unico nazionale del Terzo settore

DI LARA ESPOSITO, 17 MAGGIO 2023

Nel 2021 le istituzioni non profit italiane hanno rilevato un significativo calo del numero dei volontari, ma hanno costruito reti significative con diversi soggetti e utilizzato tecnologie digitali, anche se si tratta perlopiù della connessione internet. Sono questi i principali trend emersi dalla presentazione dello scorso 10 maggio dei primi dati del Censimento permanente delle Istituzioni non profit ([qui il link al report con tutti i dati](#)) realizzato da Istat fra marzo e novembre 2022. I dati definitivi saranno rilasciati entro l'anno in corso.

Al centro della rilevazione, alcuni focus tematici che supportano la lettura su quelli che sono **“i numeri del non profit”**, con oltre 363.000 organizzazioni attive: oltre a quelli già citati - volontariato, reti di relazione e digitalizzazione – si aggiunge quello riferito alle attività svolte nei confronti delle persone più fragili. A commentare i primi risultati del Censimento anche il Direttore generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Alessandro Lombardi, che per l'occasione ha comunicato gli ultimi dati relativi al registro unico nazionale del Terzo settore.

Volontari in calo

Secondo l'Istituto nazionale di statistica, a disincentivare l'impegno dei volontari in Italia è stata soprattutto la pandemia: nel 2021, infatti, i volontari attivi nel 72 per cento delle istituzioni non profit italiane erano 4,661 milioni di volontari, il 15 per cento in meno rispetto al 2015 quando erano 5,5 milioni. Di questi, il 57,5 per cento sono uomini e il 42,5 per cento donne.

La maggiore concentrazione si riscontra al Nord Italia e in generale i volontari si trovano soprattutto all'interno delle associazioni. Le istituzioni non profit con volontari operano soprattutto nei settori delle attività culturali e artistiche, sportive, ricreative e di socializzazione. In generale, i volontari operano soprattutto nei settori dell'ambiente (86% delle istituzioni attive nel settore), delle attività ricreative e di socializzazione (85,6 per cento), della filantropia e promozione del volontariato (84,6 per cento), della cooperazione e solidarietà internazionale (83,1 per cento del totale del settore) e dell'assistenza sociale e protezione civile (78,3 per cento).

Le attività nei confronti delle persone più fragili

Tra i dati più significativi emersi dal Censimento, ci sono quelli relativi all'impegno delle istituzioni non profit nei confronti delle persone con disagio sociale. Una istituzione su sette, infatti, si rivolge proprio a loro. L'86, per cento è impegnato in attività rivolte alla collettività in generale (attività diretta ad un vasto pubblico e non a singoli individui), mentre il 13,5 per cento orienta la propria attività ed eroga servizi a categorie di persone con specifici disagi. Anche questo dato risulta in calo rispetto al 2015, quando il numero delle istituzioni

impegnate in questo ambito erano il 21,7 per cento. Tra i dati più significativi in questo senso, si segnala che oltre la metà delle Inp orientate al disagio, si dedica alle disabilità fisiche e/o intellettive.

Le reti di relazione

Di particolare nota, le “relazioni significative” con i diversi soggetti che possono essere sia persone fisiche sia soggetti istituzionali quali istituzioni (pubbliche o private), gruppi o imprese, stabilite da 9 istituzioni non profit su 10 (89,3 per cento). Gli stakeholder più coinvolti sono i soci (lo fanno il 70 per cento delle Inp), i volontari (47,4 per cento) e i destinatari delle attività (46,5 per cento); più bassa la quota delle istituzioni che indicano di avere rapporti con i lavoratori retribuiti (14,2 per cento) e con i donatori (10,2 per cento).

Rispetto agli stakeholder istituzionali, il 36,1% delle Inp nel 2021 ha intessuto relazioni con le regioni e gli enti pubblici locali, mentre con altri soggetti come scuole, università ed enti di ricerca hanno dialogato il 15,8 per cento delle Inp. Seguono ministeri, enti, agenzie di stato (10,9 per cento) e aziende sanitarie locali, ospedaliere o di servizi pubblici alla persona (9,3 per cento).

In ambito privato, le Inp hanno costruito reti con altri soggetti del settore (19,9 per cento), enti religiosi (12,2 per cento) e con imprese private (8,1 per cento).

I processi di digitalizzazione

Secondo la rilevazione dell'Istat, nel 2021, il 79,5 per cento delle istituzioni non profit italiane ha utilizzato almeno una tecnologia digitale, in particolare la connessione a internet. Ad utilizzare piattaforme digitali, però, solo tre Inp su 10 (35,5 per cento), mentre il 28 per cento si è avvalso di applicazioni mobile, il 9,8 per cento ha acquistato servizi di cloud computing e il 2 per cento delle Inp digitalizzate ha adottato almeno un dispositivo relativo all'Internet delle Cose (IoT), alla robotica, alla stampa 3D e alla blockchain.

Gli ultimi aggiornamenti del registro unico nazionale del Terzo settore

Sono passati 6 anni dall'approvazione del codice del Terzo settore e oltre un anno e mezzo dall'avvio del registro unico nazionale (Runts), uno dei principali strumenti di pubblicità e trasparenza dell'intera riforma. Un processo normativo e culturale i cui primi risultati, secondo lo stesso Direttore generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Alessandro Lombardi, sembrano riflettere i primi dati emersi dal Censimento promosso dall'Istat.

Per quanto riguarda i numeri, all'8 maggio 2023 gli iscritti al Runts sono in tutto oltre 104.000 enti, di cui quasi 43.000 associazioni di promozione sociale (di cui più di 8.300 nuove iscritte),

più di 32.600 organizzazioni di volontariato (di cui più di 2.600 nuove iscritte), oltre 24.000 imprese sociali, oltre 4.100 altri enti del Terzo settore (di cui oltre 3.600 nuovi iscritti), 140 enti filantropici (di cui 137 nuovi iscritti), 74 società di mutuo soccorso (di cui 73 nuovi iscritti) e 31 reti associative.

La tabella che segue mostra il numero degli enti iscritti al R.U.N.T.S. suddivisi per sezione e riferibili all'intero territorio nazionale al netto e al lordo delle iscrizioni provenienti da posizioni trasigrate ex art. 54 del Codice del Terzo Settore. Il dato relativo alle imprese sociali, incluse le cooperative sociali (sez. d del Runts) riporta i dati degli enti iscritti nella sezione «imprese sociali» del Registro imprese (fonte: Infocamere).

| Sezione | Rete | Iscritti totali (Nuovi Enti + Trasmigrazioni + Imprese sociali) | Nuovi enti |
|------------------------------------|------|--|---------------|
| ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE | No | 4.135 | 3.657 |
| ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE | No | 42.851 | 8.316 |
| ENTI FILANTROPICI | No | 140 | 137 |
| IMPRESE SOCIALI | No | 24.232 | 24.232 |
| ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO | No | 32.635 | 2.616 |
| RETI ASSOCIATIVE | Si | 31 | 0 |
| SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO | No | 74 | 73 |
| TOTALE | - | 104.098 | 39.031 |

Su

oltre 25.000 domande di iscrizione, sono oltre 14.300 gli enti nuovi iscritti al Terzo settore con un trend mensile di circa 1400 domande al mese. Si contano finora 1.554 provvedimenti di diniego e 4.234 istanze ritirate.

Al di fuori della tras migrazione, il procedimento di iscrizione al R.U.N.T.S. è regolato dagli artt. 8 e s.s. del D.M. 106/2020.

Di seguito i dati relativi al procedimento di iscrizione al R.U.N.T.S. a fronte di una istanza presentata *ex novo* mediante il portale (dati nazionali, fonte Infocamere all' 8 maggio 2023).

| | |
|---|--------|
| N. domande di iscrizione pervenute al Runts | 25.317 |
| N. provvedimenti di iscrizione | 14.337 |
| N. provvedimenti diniego | 1.554 |
| N. istanze ritirate | 4.234 |

A

questi dati si devono aggiungere circa 10.000 posizioni di organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) per cui è ancora pendente il processo di tras migrazione (verifiche post tras migrazione).

Su questo tema, si contano 91.853 posizioni trasmigrate, di cui 54.031 sono Aps, 38.184 Odv, per un totale di 65.268 enti iscritti a seguito di trasmigrazione. Di questi, 17.530 per decorrenza termini, 7.831 sono gli enti diniegati e 8.806 le posizioni ritirate.

“Questi dati ci danno alcune informazioni interessanti – ha commentato Lombardi. Innanzitutto, risulta un minor appeal della categoria dell’organizzazione di volontariato rispetto al passato. Questo è legato probabilmente soprattutto ai maggiori vincoli che un’Odv si trova a dover affrontare, in ogni caso compensati da maggiori vantaggi. Si affacciano, inoltre, anche le nuove categorie introdotte dalla riforma del Terzo settore come gli enti filantropici e le reti associative. Alle valutazioni – continua Lombardi – si aggiunge la bontà della scelta del legislatore di lasciare una definizione piuttosto aperta, quella di “Altro ente del Terzo settore” in cui rientra ogni altro ente, oltre quelli già tipizzati, di diritto privato diverso dalle società che presenta le caratteristiche e i requisiti strutturali per essere un ente del Terzo settore. La categoria residuale presenta oltre 4.000 enti, di cui 3.700 di nuova istituzione. Questo significa che abbiamo delle maglie non rigide per recepire la dinamicità del contesto sociale di riferimento e il Terzo settore è un ambiente all’interno del quale possono trovare spazio nuove forme”.

[A questo link tutte i materiali relativi alla presentazione del Censimento permanente delle Istituzioni non profit.](#)

© Foto in copertina di Domenico Scoca, progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



I volontari diminuiscono? Iniziamo a valorizzarne le competenze

di Vanessa Pallucchi*

21 ore fa

Il Terzo settore deve avere la capacità di evolvere, partendo dalle nuove esigenze e motivazioni di partecipazione che stanno nascendo. Bisogna considerare sempre di più il volontariato non “solo” per la gratuità dell’impegno a beneficio della collettività che lo contraddistingue, ma anche per il bacino di competenze che è capace di produrre e sviluppare

Nei giorni scorsi, l’Istat ha pubblicato i primi risultati della rilevazione campionaria sul non profit e in particolare il dato dei **volontari in diminuzione rispetto al 2015** ha stimolato su questa rivista interessanti riflessioni.

A ben vedere, **questo calo non stupisce più di tanto, purtroppo**. Il Paese esce dalla pandemia con un tessuto sociale profondamente ferito: tra i giovani esplose il sentimento di solitudine e smarrimento, la paura del futuro e il senso di precarietà sono percepiti da sempre più persone, le relazioni sociali sono indebolite, la ricerca di senso della propria esistenza è avvertita come necessaria forse anche più di prima, ma non trova una direzione chiara.

Sul piano economico, strettamente collegato a quello sociale, la crisi si sovrappone a una condizione precedente del nostro Paese già complicata, dunque aumentano ancora povertà e disuguaglianze, mentre il mercato del lavoro e il sistema economico diventano più aggressivi ed escludenti. Sullo sfondo, osserviamo gli stili di vita che si trasformano, ritmi più frenetici, una qualità di vita che si abbassa e sempre meno tempo libero.

Questo processo, senza dubbio molto negativo, non può essere ignorato se si vuole capire l’origine di un minore slancio nella partecipazione sociale e, soprattutto, se si vogliono trovare soluzioni per contenerne o contrastarne le conseguenze. Non deve essere un tabù il fatto che più gli individui si sentiranno costretti a faticare per ricavare per

se stessi uno spazio di sostentamento e “successo”, meno avranno volontà e possibilità di dedicarsi all’altro e alla comunità in generale.

Partendo da un’analisi, per quanto parziale, delle cause della diminuzione dei volontari negli ultimi anni, la riflessione deve però concentrarsi su come è necessario che il Terzo settore e il mondo del volontariato reagiscano e su quali strumenti si debbano mettere in campo.

Da una parte, è importante sottolineare che la rilevazione Istat contiene dei dati molto positivi sulla tenuta generale del comparto: seppure a un ritmo più contenuto, il numero degli enti e dei dipendenti continua a crescere. Questo è il segnale che il modello di sviluppo portato avanti dal Terzo settore è in grado, più di altri, di reggere l’urto di fenomeni gravi come la pandemia, di continuare ad attrarre energie producendo occupazione e innovazione, di rappresentare un’alternativa valida a un modello economico incentrato solo sul profitto. Dall’altra parte, tutte le organizzazioni, **tutte le reti associative devono interrogarsi su come riuscire a offrire nuove e maggiori opportunità di partecipazione soprattutto ai giovani, alla luce dei mutamenti sociali ed economici.**

L’adeguamento degli strumenti di promozione e rafforzamento del volontariato è sicuramente un importante aspetto su cui riflettere. Ma **il Terzo settore deve avere la capacità di evolvere, partendo dalle nuove esigenze e motivazioni di partecipazione che stanno nascendo.**

Da questo punto di vista, una chiave importante (certo non l’unica) è quella di **considerare sempre di più il volontariato non “solo” per la gratuità dell’impegno a beneficio della collettività che lo contraddistingue, ma anche per il bacino di competenze che è capace di produrre e sviluppare.**

Non è un caso che **il Forum Terzo Settore stia promuovendo un processo che punta a far riconoscere, anche a livello formale, le competenze dei volontari.** Il primo passo è una ricerca in questo ambito a cui stiamo lavorando insieme a Caritas Italiana e all’Università di Roma Tre, coinvolgendo diverse migliaia di volontari attraverso

la **campagna NOI+**. Siamo convinti che **le competenze, sia specifiche che trasversali, che emergono durante le esperienze di volontariato possano e debbano essere valorizzate in contesti come quello lavorativo e della formazione**. Questo aiuterebbe i volontari ad acquisire maggiore consapevolezza del proprio valore, rappresenterebbe un fattore di attrazione verso le organizzazioni e uno stimolo alla prosecuzione delle attività. Rafforzerebbe inoltre tutta la dimensione del volontariato attraverso un importante passo avanti di tipo culturale.

Non basta più dire che i volontari sono risorse preziose per la società: è arrivato il momento di vedere e valorizzare in loro la capacità di declinare in azione il principio di solidarietà, imprimendo un concreto cambiamento positivo.

*portavoce del Forum Terzo Settore



**19[^] Festa dello Sport: venerdì
l'apertura con migliaia di studenti al
Porto Antico di Genova**

18 Maggio 2023

Al via **domani** al Porto Antico di Genova la **19^ Festa dello Sport**, che con **100 discipline** da provare, **4 palchi** e **140 eventi** da vivere accompagnerà il weekend genovese da **venerdì 19 a domenica 21 maggio**.

Saranno **gli studenti** i protagonisti della prima giornata della **Festa dello Sport**, organizzata da Porto Antico di Genova e Stelle nello Sport, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Sport e Salute SpA, Coni Liguria e Fondazione Carige e sempre in collaborazione con Uisp, Consorzio Sociale Agorà e oltre 200 Federazioni e Associazioni sportive. **Oltre 2000**, in arrivo da tutta la Liguria, accompagnati dai loro insegnanti per provare le cento differenti discipline sportive nelle aree di gioco allestite tra Caricamento e Calata Gadda.

Sul palco centrale Mandraccio per l'inaugurazione presenzieranno gli assessori **Simona Ferro** (Regione Liguria) e **Alessandra Bianchi** (Comune di Genova), insieme al presidente di Porto Antico di Genova Spa **Mauro Ferrando**, al presidente Coni Liguria **Antonio Micillo**, al vicepresidente vicario del Coni **Silvia Salis**, al segretario regionale Sport e Salute Regione Liguria **Michela Carfagna**, al responsabile area sport e territori di Sport e Salute **Salvatore Sanzo**, al comandante **Colonnello Edmondo Dotoli** del Comando Militare Esercito Liguria e allo sciaboliere azzurro **Pietro Torre**. Dopo gli interventi istituzionali, bambini e bambine prenderanno d'assalto la tensostruttura di piazza delle Feste per l'**Olimpiade delle Scuole**, realizzata da Stelle nello Sport in collaborazione con lo staff della Scuola dello Sport Coni Liguria, e poi correranno la ventesima **Baby Maratona**. Attenzione, in acqua, al Palio remiero delle scuole organizzato dalla Ficsf e a terra ai giochi studenteschi di calcio, volley, basket, tennis tavolo, atletica, tiro con l'arco e canottaggio.

Prevista grande partecipazione anche all'interno dell'area Stelle nello Sport con il progetto **YAP (young athletes program) di Special Olympics**, a cura di Free Sport ed Eunike, con le attività inclusive rivolte a bambini con e senza disabilità, e poi con i programmi della Lanterna Taekwondo.

Mattinata all'insegna anche della **Vela**, con gli istruttori della I-Zona in azione con le numerose imbarcazioni in acqua e con il simulatore a terra, e con laboratori sulla sostenibilità firmati The Ocean Race.

A movimentare ulteriormente la mattinata, gli studenti dell'Istituto Montale di Genova realizzeranno un **flash mob**.

La sera appuntamento con il **Galà della Danza**, la tradizionale kermesse della danza Uisp: tante le scuole coinvolte e i ballerini di ogni età che si esibiranno nei più diversi stili.

Questa sera nella sala Grecale dei Magazzini del Cotone si terrà la **24^ edizione del Galà delle Stelle nello Sport**, con una straordinaria passerella di Campioni: **da Silvia Salis a Salvatore Sanzo, da Pietro Torre a Riccardo Villa, da Caterina Gaddi a Giorgia Cenni**, il tutto accompagnato dalle esibizioni spettacolari di **Groovies e Arti's**.

In occasione del Galà delle Stelle e dell'intera Festa dello Sport saranno raccolti fondi a favore dell'**Associazione Gigi Ghirotti** con una lotteria che metterà in palio una crociera MSC nel Mediterraneo per due persone.

I numeri della Festa

3 giorni di apertura

150mila metri quadrati di superficie

100 discipline sportive

4 palchi per esibizioni

200 associazione e scuole coinvolte

140 eventi in programma

La Festa 2023 può contare sul contributo di Erg, Bper Banca, Montallegro, Ecoeridania, BiAuto Group, Cambiaso Riso Group, PSA Italy, MSC Crociere, Amiu, Iren e Synlab. Partner tecnici sono Latte Tigullio e Decathlon, media partner sono Il Secolo XIX, Primocanale, Radio Babboleo e Tg dei Ragazzi.



A LIVORNO IL CAMPIONATO NAZIONALE UISP DI MOUNTAIN BIKE XCO

di [Redazione](#), mer 17 mag 2023 12:16

Mancano una quarantina di giorni al **Campionato nazionale UISP** di mountain bike, specialità cross country. Quest'anno si corre **domenica 25 giugno** in Toscana a **Livorno** con in cabina di regia il Livorno Team Bike e come location è stato scelto l'ex tiro al volo che si trova in località Corbolone.

PERCORSO

Il percorso lungo 9,5 chilometri dovrà essere ripetuto per due volte dalle categorie Esordienti (13-14), Allievi (15-18), Women Junior (17-18), Women elite (19-29), Master Women 1 (30-39), Master Women 2 (+40), Master 8 (+65). Tre passaggi per le restanti categorie. La traccia .gpx sarà resa disponibile sulla pagina Facebook della società organizzatrice.

PARTENZE

09:00 Elite Sport, Master 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

09:30 Esordienti, Allievi, Women Junior, Women elite, Master Women 1 e 2, Master 8.

ISCRIZIONE

La quota di iscrizione al Campionato nazionale UISP di MTB attraverso la pre-iscrizione è da inviare tramite mail a livornoteambikeiscrizioni@gmail.com allegando tessera ente/società e copia del bonifico di 20,00 euro. Nella quota è compreso il pacco gara e anche il pasta party.

IBAN Livorno Team Bike ASD IT82V0846113902000010580389, specificare nella causale "iscrizione gara CAMPIONATO NAZIONALE XC 25 GIUGNO 2023, nome e cognome biker".

Il giorno della gara iscrizione possibile pagando una quota di 25 euro.

INFO LINE

www.facebook.com/LivornoBike

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

MODENA

Riecco 'Danzando in tour' La gara tra scuole di ballo

Kermesse organizzata da Uisp Modena e Comitato Amici del parco .
Domenica la finale al PalaPanini: "Sarà una festa, ci aspettiamo tanto pubblico".

Un'undicesima edizione che promette di avere un finale pirotecnico quella che Uisp Modena e il Comitato Amici del Parco hanno messo in scena in questo 2023 per ciò che concerne 'Danzando in Tour', la kermesse di danza che ha ormai raggiunto una valenza regionale ospitando scuole di Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna-Lugo e Faenza, ma anche Ancona e diventando tappa di selezione per 'Città in Danza', la manifestazione nazionale Uisp le cui finali si svolgeranno a Roma.

Tornando a 'Danzando in Tour', la finalissima, che si svolgerà domenica 21 maggio al PalaPanini, è stata presentata ieri mattina nella sala stampa del palasport. "Siamo partiti nel 2011 – racconta Vera Tavoni, presidente Uisp Modena – con un'idea precisa di far esibire le scuole di danza del territorio assieme all'aiuto fondamentale degli Amici del Parco.

La manifestazione si è ampliata in maniera naturale fino a pensare di far giudicare le esibizioni dagli insegnanti delle scuole, prendendoli da fuori, e fino a diventare oggi un punto di riferimento regionale e ormai nazionale per la danza Uisp e non solo".

Grazia Baracchi, assessora allo Sport del Comune di Modena, racconta di come l'amministrazione comunale abbia deciso di aprire le porte del PalaPanini a questa manifestazione: "Certo, parliamo del tempio del volley, ma è bello che la città possa riservarlo anche a iniziative come questa, di sport per tutti che danno lustro alla città e alle attività di base. Così il PalaPanini ospiterà 'Danzando in Tour' ma anche i saggi di Ginnastica Allegria e della Panaro".

La parola, dopo il ringraziamento a Medica Plus, Ottica Dalpasso e Atlantic Academy, partner dell'evento, è passata a Emi Longagnani e a Simone Accietto, organizzatori di "Danzando in Tour" o e responsabili, che hanno raccontato numeri e stili in gara: "Ci aspettiamo un numeroso pubblico per quella che sarà una festa della danza, con danze accademiche, urban, show coreografico, con attività collaterali gestite da World Child e tanti momenti distinti". L'ultima nota è per l'intento benefico: parte dell'incasso sarà devoluta all'associazione Ushac di Carpi, che si occupa di sport per diversamente abili.

Calcio a 5, Colcitrone e Caffè 90 San Marco si sfidano nella finalissima Uisp

Stasera la partita decisiva alle Caselle (ore 21.30). Al termine la cerimonia di consegna dei premi stagionali

Questa sera alle ore 21.30 presso lo splendido scenario del Palazzetto dello Sport Le Caselle “Mario D’Agata” si gioca la finalissima play off del calcio a 5 maschile targato **Uisp Arezzo**. Arrivano all’atto finale due squadre “aretinissime” come il **Colcitrone Calcetto** (campione in carica, habitué delle finali e squadra ufficiale del Quartiere di Porta Crucifera) e il **Caffè 90 San Marco**. I rossoverdi in semifinale hanno eliminato col punteggio di 4-1 la Pizzeria La Ruota mentre i gialloblu, rappresentanti del quartiere aretino di San Marco La Sella, si sono imposti per 4-0 sul Superstar. Si preannuncia una gara bella e combattuta in una serata che ormai è un appuntamento fisso per gli sportivi del calcio a 5 amatoriale aretino. Al termine della sfida ci sarà la cerimonia con cui verranno premiate tutte le squadre, i capocannonieri, i migliori giocatori, i migliori portieri con tanti altri trofei che metteranno la parola fine, in attesa dei tornei estivi, della stagione 2022/2023 del calcio a 5 maschile Uisp Arezzo.



La lezione di Judo Gym: “Lo sport è una rete che unisce”

L'associazione affiliata a UISP è tra quelle che hanno partecipato alla giornata speciale di Cardano al Campo, comune europeo dello sport 2023

Immaginate **una rete che unisce tutti**, nessuno escluso, come a dire che **l'attività fisica è qualcosa di aggregante**, che fa star bene corpo e mente. Questo il messaggio che ha voluto lanciare **l'Asd Judo Gym** domenica scorsa, nell'ambito della giornata di sport organizzata a **Cardano Al Campo**, nominato nel 2021 **Comune Europeo dello Sport** da Aces Europa, associazione no profit con sede a Bruxelles.

Ogni associazione sportiva del territorio è stata chiamata a fare **la sua parte** in quella che è stata una giornata all'insegna della condivisione e dell'inclusione.

Judo Gym – affiliata a Uisp dal 2003 – per l'occasione, oltre a dare a tutti la possibilità di provare diversi tipi di arte marziale, ha organizzato un gioco **con un gomito** di lana, chiamato: **“Il gioco che unisce”**.

«Le **arti marziali si sono evolute** e stanno prendendo più piede, anche perché le persone che le conoscono si sentono più sicure potendole utilizzare anche come difesa personale – spiega **Alessandra Bielli**, presidente di Judo Gym -. Valore aggiunto è il benessere mentale che si ricava dalla pratica, ben espresso dal motto latino: *mens sana in corpore sano*». Il fascino di queste discipline è già tutto nella dicitura “Arte marziale”: **l'arte eleva verso l'alto, la guerra (marziale) porta verso il basso**; all'atleta il compito di trovare il **punto di equilibrio** tra queste due spinte, lavorando su se stesso con impegno e dedizione.

La giornata di domenica ha avuto una buona affluenza, con **circa 30 persone iscritte** alle diverse attività proposte dall'associazione Judo Gym, che conta **6 maestri e oltre cento soci**. Judo Gym organizza corsi di **ginnastica dolce** che coinvolgono tutto il corpo con esercizi di mobilità articolare, coordinazione, tonificazione generale ed esercizi posturali. **Hata Yoga**, disciplina che agisce sul corpo fisico e sul corpo energetico per riportare equilibrio a tutte le parti del corpo, ridurre ansia e stress, purificare le emozioni e migliorare l'umore. **Tai Chi**, arte marziale basata sull'interazione tra flessibilità e forza, che porta a percepire il corpo in equilibrio. **Wing Chun**, arte marziale tradizionale, con basi semplici ed efficaci, per il benessere psicofisico e la difesa personale.

La candidatura a **Comune Europeo dello Sport** era stata presentata del luglio 2021 dal sindaco di Cardano **Maurizio Colombo**. Già Sesto Calende nel novembre del 2018 era stata insignita di questo titolo, **riservato alle città con meno di 25 mila**

abitanti che promuovono lo sport per tutti come strumento di salute, integrazione, educazione e rispetto, sviluppando politiche sportive esemplari attraverso belle strutture, programmi e attività. Rivali di Cardano al Campo per il titolo sono state Marcon (VE), Ventimiglia (IM), Codogno (LO), Crescentino (VC), Motta di Livenza (TV), Castano Primo (MI) e Monte di Procida (NA).



Quarant'anni di Uisp Jesi, le iniziative

17 Maggio 2023 Angela Anconetani Eventi, Jesi, Sport 0

JESI – Il Comitato Unione Italiana Sport Per tutti di Jesi compie 40 anni, in contemporanea con il 75° compleanno della Uisp nazionale. Numerose le iniziative per il quarantennale jesino che raggiungerà il suo clou nel finesettimana del **20 e 21 maggio**.

Il tradizionale evento di punta del **Bicincittà** partirà domenica 21 alle 10.30 dal PalaTriccoli, seppur **in versione ridotta** rispetto agli scorsi anni (solo 7 chilometri), per ovviare alla parziale chiusura al traffico per i lavori al cavalcavia di Viale della Vittoria. La bicicletata cittadina si abbinerà all'apertura del **"più grande villaggio dello sport sociale"**, nell'area polisportiva tra via Tabano e via del Burrone. "Un villaggio è una **comunità attenta ai bisogni** dove lo sport sociale viene messo al centro come ideale strumento di inclusione, partecipazione e accoglienza", spiega **Stefano Squadroni, presidente di Uisp Jesi**. "Il palasport di Jesi non è solo un luogo sportivo, è diventato uno spazio da vivere".

La due-giorni si aprirà, **sabato 20 maggio**, con la **Giornata dell'inclusione sociale tramite lo sport**, in collaborazione con il Lions Club. Tra gli ospiti d'onore **Alessia Polita**, il campione paralimpico **Daniele Cassioli** e **Lorenzo Marcantognini** della Nazionale Italiana Calcio Amputati. Tra le società New Baskin Jesi, gli Insuperabili dell'Aurora Calcio Jesi, il Santo Stefano basket in carrozzina di Porto Potenza Picena, il sitting-volley con Scuola Pallavolo Fermana, il F.E.A. volley di Monte San Giusto e i partecipanti al progetto Uisp Balneabile e ad "Orizzonte Autonomia Onlus" di Camerano. Il villaggio dello sport resterà aperto dalla mattina di sabato 20 al pomeriggio di domenica 21, attrezzato anche di spazi picnic e ristoro.

Quindici le società sportive affiliate Uisp, circa 300 gli alunni delle scuole jesine coinvolte, per una due-giorni di esibizioni, laboratori e competizioni che ha tra i suoi partner anche la **Fondazione Michele Scarponi**, che ha inaugurato recentemente la

sua sede jesina, e **Vallesina Aiuta ETS**. “La Uisp ha accolto la nostra proposta di raccogliere fondi all’interno del Bicincittà per donare 10 biciclette a cittadini che non ne hanno”, ha spiegato **Franco Pesaresi, Vice-Presidente di Vallesina Aiuta e direttore dell’Asp Ambito 9**. I 5 euro della quota d’iscrizione, comprensivi della t-shirt dell’evento, verranno infatti devoluti all’Ets.

Tra le iniziative del quarantennale la Uisp ha ricordato anche la “**cena al buio**” dedicata alla disabilità visiva dello scorso febbraio e il **progetto inclusivo “Balneabile”** che a gennaio ha portato famiglie di ragazzi con disabilità a sciare a Predazzo e che replicherà in spiaggia il prossimo luglio.

“Questa grande iniziativa della Uisp riesce a conciliare le due dimensioni di sport e servizi sociali, segno di un’importante capacità organizzativa e di presenza sul territorio” ha concluso l’**assessore allo sport Samuele Animalì**. “Accanto allo sport c’è anche una precisa idea di urbanistica, per sostenere la viabilità sicura e sviluppare l’idea della ‘città-30’ ”.

A cura di Angela Anconetani Lioveri



Young Run UISP, un circuito giovanile di successo a Reggio Emilia

Da quasi 30 anni il comitato territoriale Atletica Leggera UISP di Reggio Emilia segue con grande attenzione i giovani, e la loro promozione sportiva, anche con un circuito di prove dai 3 ai 6 km che alla fine assegnava il titolo di campione provinciale.

"Young Run UISP – ci dice Gianmatteo Reverberi responsabile del circuito – è la naturale evoluzione di quelle prime iniziative che vedevano al via solo alcune decine di partecipanti che ora invece sfiorano le 200 unità in più di una prova. Le innovazioni hanno portato all'attuale formula, con 6 o 7 appuntamenti nel terzo quadrimestre dell'anno con gare in circuito, su distanze modulate in base alle varie categorie come vuole il regolamento nazionale e adeguandosi al palinsesto delle gare giovanili".

"La prima parte di stagione – precisa Reverberi – presenta manifestazioni giovanili che non rientrano in Young Run UISP ma che offrono comunque la possibilità ai giovani di misurarsi su percorsi accattivanti e gestiti da organizzatori collaudati ed esperti, e che prevedono ottime premiazioni individuali.

La formula ormai consolidata di prevedere premiazioni per tutti i giovani indipendentemente dal risultato conseguito e, quando possibile, la chiamata nominale per tutti in zona podio o palco nel momento del cerimoniale, è stata ritenuta all'unisono la più idonea, piccoli atleti e genitori in primis. Molto apprezzata la cerimonia finale con le premiazioni al termine del circuito ed i giovani veri protagonisti di questa festa".

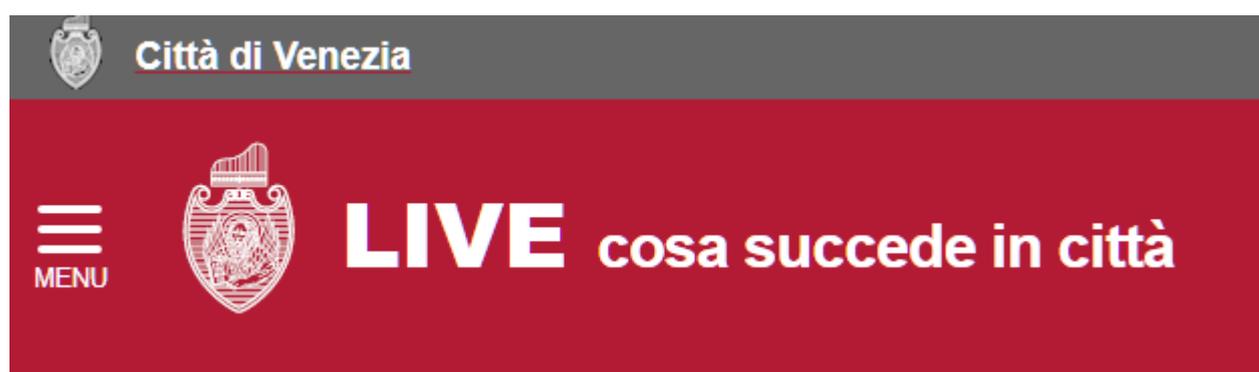
"Il grande successo di Young Run UISP – conclude Gianmatteo - è anche merito della varia tipologia delle gare, con i giovani atleti che si trovano ad affrontare prove su strada pianeggianti, mini-trail nei boschi dell'Alto Appennino, corse campestri ed anche una prova di mezzofondo in pista. Tutto questo in un contesto geografico che spazia dalla bassa pianura fino alle zone all'interno del parco nazionale dell'Alto Appennino Reggiano, passando per il capoluogo di provincia.

E quest'anno, probabilmente, aggiungeremo anche un tocco di internazionalità; è prevista infatti una prova del nostro calendario, all'interno dell'evento internazionale giovanile "Giochi Internazionali del Tricolore" che si svolgerà nel mese di luglio nella provincia reggiana e al quale parteciperanno tante delegazioni provenienti da tutto il mondo".

Claudio Bernagozzi

Responsabile Comunicazione UISP APS - SdA atletica leggera

Seguici su Facebook: [ATLETICA EMILIAROMAGNA](#)



Martedì al Municipio di Mestre presentazione della manifestazione UISP "Corri in Viola"

Data:

Martedì 23 Maggio 2023 - 12:00

Martedì 23 maggio, alle ore 12, nella sala del Consiglio comunale del Municipio di Mestre, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa UISP "Corri in Viola" per la sensibilizzazione nei confronti della Fibromialgia e delle malattie croniche invalidanti.

All'appuntamento interverrà la presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano insieme ai promotori dell'iniziativa.



11/99

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 **LASTAMPA** 59

Run for future 1500 studenti al via della 5 chilometri

ALMABRUNETTO

Run for future è il nome della prima edizione della corsa non competitiva di 5 km ideata da Uisp Torino con 50 studenti dell'IIS Primo Levi nell'ambito del PCTO (alternanza scuola lavoro). Lo start sarà dato dall'assessore allo sport venerdì alle 11,30 di fronte alla scuola in corso Unione Sovietica 490 e saranno 1500 gli studenti che prenderanno parte dalla ma-

terna alle superiori e con il corpo docente.

Il percorso si snoderà in via Barbera, strada delle Cacce, strada Castello di Mirafiori e arrivo alla Casa del Parco del Colonnati e sono previste corsa veloce, leggera e camminata. L'obiettivo dell'evento, che fa parte di un progetto destinato a concludersi nel 2030, è di contribuire al raggiungimento della sostenibi-

lità ambientale nell'ambito sportivo per chi organizza, chi pratica e chi assiste. Gli studenti sono stati coinvolti in tutte le fasi organizzative e tra le idee sostenibili emerse c'è l'assenza del pacco gara, con un QR code riceveranno premi digitali. Tutti sono stati invitati a portare una vecchia maglietta su cui sarà taggato il logo della manifestazione.